



Scheda di sintesi sulla rilevazione del NDV – UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E COMUNI AD ESSA ADERENTI (ALFONSINE, BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, LUGO DI ROMAGNA, MASSA LOMBarda, SANT'AGATA SUL SANTERNO)

Data inizio di svolgimento della rilevazione: 12/03/2019

La rilevazione è iniziata, on line, dalla postazione privata del Nucleo di Valutazione Associato Monocratico dell'Unione e dei Comuni ad essa aderenti, avv. Monea Aldo nella giornata suddetta, avuta conoscenza dal sito dell'A.N.AC. della pubblicazione della delibera n. 141/2019 e dei suoi allegati.

Nei giorni seguenti il NDV ha contattato, telefonicamente, la Dr. M. Baroni dell'Ufficio Comunicazione dell'Unione che (in rapporto con il Dr. Mordenti, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Unione e coordinatore di tali processi non solo nell'Unione ma anche rispetto ai RPCT degli enti aderenti) coordina e in parte gestisce, raccordandosi a Direzioni e Uffici di Unione e Comuni la pubblicazione dei dati sui siti sia dell'Unione sia (per larga parte dei dati e dei documenti) dei singoli Comuni ad essa aderenti per una prima disamina di profili interpretativi, di criticità emergenti e di miglioramenti apportabili

L'analisi, previa comunicazione via e-mail del 12 marzo 2019 dell'inizio della verifica a tutti i RPCT dell'Unione e dei singoli Comuni, è proseguita, il più possibile capillarmente, dal 12/03/2019, avendo come base quanto presente sul sito istituzionale di ogni ente.

Il giorno 27/03/2019 il NDV ha incontrato, presso gli Uffici dell'Unione la Dr.ssa Baroni con la quale è stata svolta un'analisi molto puntuale dei profili emergenti dalle rilevazioni poste in essere, nei giorni precedenti, dal Nucleo. La Dr.ssa ha poi fatto da tramite con le Direzioni e gli Uffici di Unione e dei Comuni Aderenti sia per i profili da chiedere sia per i miglioramenti da apportare.

Successivamente ci sono stati scambi comunicativi con RPCT ed in specie il Dr. Mordenti.

La rilevazione da parte del NDV è proseguita nei giorni seguenti dalla postazione elettronica privata del Nucleo.

Data conclusione di svolgimento della rilevazione (per quanto riguarda la griglia): 31/03/2019

La rilevazione (almeno per quanto riguarda la griglia) sì è conclusa in data 31/03/2019. Nei giorni seguenti, sulla base degli appunti del Nucleo elaborati dallo stesso e di controlli, sì è avuta la compilazione della documentazione richiesta (attestazione, relazione di sintesi).

Procedure e modalità seguite per la rilevazione

- a) Esame di ciascuna sottosezione di "Amministrazione Trasparente" dell'Unione e di ciascun ente aderente ad essa

La rilevazione è stata svolta, come si desume da quanto detto, in prevalenza attraverso l'utilizzo di

supporti informatici. Tale esame ha consentito di chiedere delucidazioni o integrazioni informative alle varie Direzioni e Uffici di Unione e Comuni aderenti, per il tramite della Dr.ssa Baroni.

L'audizione del Dr. Mordenti, che come detto in precedenza coordina gli aspetti anticorruzione ed il gruppo dei RPCT nell'ambito del complessivo sistema organizzativo dell'Unione e dei Comuni, ha consentito di focalizzare sia le interpretazioni utilizzate nella pubblicazione degli atti da parte dell'Unione e degli enti partecipanti ad essa sia di individuare (prima del 31 marzo) profili di miglioramento.

Larga parte del lavoro del Nucleo è consistito nella verifica sul sito istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

b) Richieste di delucidazioni

Il lavoro di controllo è stato programmato tenendo conto che quasi tutti i documenti e i dati da pubblicare sono prodotti dalle unità organizzative centrali, vale a dire presenti a livello di Direzioni e uffici di Unione.

c) Analisi di proposte di griglia

Ove siano pervenute proposte di griglie (in specie, dalla RPCT dei Comuni di Massa Lombarda e di Bagnara, peraltro con anticipo rispetto alla scadenza del 31 marzo 2019), il NdV ha proceduto ad un esame approfondito di quella documentazione.

d) Approfondimento su specifici temi (tra cui, misure organizzative)

Una parte del lavoro del Nucleo ha mirato ad approfondire profili particolari richiesti dalla griglia ANAC o dal modulo ANAC di attestazione.

Ad esempio, si è approfondita l'individuazione o meno, da parte di ciascuna Amministrazione, delle "misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" (sugli esiti si veda allegato 1)

Inoltre, ad esempio, si è verificato se l'Ente ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013(sugli esiti si veda allegato 1)

.

e) Stesura della documentazione

Nel periodo successivo (prima dell'Attestazione), principalmente, tra il 1 aprile e il 4 aprile, il NdV ha provveduto ad elaborare bozze avanzate di griglia che ha inviato ad ogni RPCT per eventuali osservazioni in merito alle valutazioni date e alle note inserite nella griglia dal Nucleo.

In tale periodo sono anche intercorse comunicazioni con i RPCT.

Il NdV ha comunque proceduto alla stesura di questa relazione e nella data di cui alla presente alla stesura dell'Attestazione.

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

Non sono emersi specifici veri e propri profili critici, gli unici aspetti degni di segnalazione sono comunque menzionati nelle note alla griglia di rilevazione alla quale, pertanto, si rinvia.

09.04.2019

All.: *Analisi di particolari profili organizzativi della Trasparenza*

Il Componente Unico del NDV

Avv. Monea Aldo

Allegato 1: *Analisi di particolari profili organizzativi della Trasparenza*

A) MISURE ORGANIZZATIVE MESSE IN ATTO DALL'UNIONE E DAGLI ENTI ADERENTI PER ASSICURARE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

Su tale profilo il RPCT dell’Unione del Dr. Mordenti, rispondendo¹ a specifica richiesta del Nucleo Associato) ha chiarito, a nome di tutti i RPCT degli enti aderenti all’Unione² ha fatto emergere che le misure organizzative sui flussi comunicativi e sui relativi responsabili sono illustrate nel Piano triennale per la trasparenza e l’integrità (parte seconda del Piano anticorruzione pubblicato su Amministrazione trasparente³) e sono descritte in modo dettagliato nella tabella allegata al Piano sub B4. In particolare,

- il paragrafo 2.2 prevede, come macro misure organizzative, che:
 - Il “Responsabile della trasparenza” coordini il procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento del Programma e sovrintenda all’intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a promuovere un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell’integrità, in stretto raccordo con i “Responsabili” degli altri enti dell’Unione. Il Responsabile della trasparenza svolge, in particolare, un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, favorendo la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione secondo le previsioni contenute nell’art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.
 - Ciascun Responsabile di Area/settore fornisce i dati e i documenti di propria competenza alla struttura Responsabile della pubblicazione dei dati e dei documenti. Una tabella allegata al PPCT contiene l’indicazione
 - a) dell’area competente,
 - b) dei documenti da fornire e
 - c) delle relative scadenze. In ogni caso le regole organizzative, valevoli all’interno, prevedono che al soggetto detentore del dato resta responsabile del contenuto da pubblicare ed ha il compito di assicurare la fornitura del dato stesso al responsabile della pubblicazione, secondo le modalità e i termini indicati nelle procedure operative.
 - Il Responsabile di Area/settore (soggetto detentore del dato) può designare un proprio “referente”, al quale viene assegnata la responsabilità del procedimento di fornitura dei dati all’interno della propria Area/Settore. È compito del Responsabile del procedimento di pubblicazione provvedere alla pubblicazione dei documenti inviategli dai soggetti detentori del dato o dai relativi “referenti”, di verificare periodicamente la presenza dei dati aggiornati e segnalare al Responsabile della Trasparenza gli eventuali ritardi.
 - Inoltre un’ulteriore regola organizzativa stabilisce che, per favorire la piena realizzazione del Programma, il Responsabile della trasparenza possa avvalersi della “rete interna dei referenti” dell’Ente e della “rete degli URP” istituita a livello di Unione.
- Il paragrafo 2.3 prevede che:
 - Le disposizioni operative del Programma siano contenute nella **tabella allegata sub**

¹ Prima comunicazione e-mail del RPCT al Nucleo del 09.04.2018

² Tale risposta è comune a tutti gli Enti, in quanto il piano, come ha chiarito il Dr. Mordenti, è stato redatto in forma coordinata (pur potendo essere integrato se necessario dai rispettivi RPCT E Segretari).

³ Rintracciato dal Nucleo in <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-general/PIano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/PIano-triennale-dell-Unionedei-Comuni-della-Bassa-Romagna-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-dell-illegalita-2019-2021>

⁴ Il Nucleo aggiunge, quindi, che le misure organizzative non solo sono individuate, ma anche oggettivate.

“B”, che riporta i contenuti di ogni sezione e sotto-sezione previsti per legge, i criteri applicativi condivisi con gli uffici detentori del dato, i riferimenti normativi, l’ufficio “responsabile del contenuto”, i tempi di pubblicazione e la relativa periodicità. Ciascuna sezione o sotto-sezione è organizzata secondo le specifiche tecniche prescritte dal D.Lgs. n. 33/2013, tenuto conto delle indicazioni fornite dall’ANAC (ex CIVIT).

- I soggetti “responsabili dei contenuti” debbano garantire l’integrale e tempestivo flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3 del D.Lgs. 33/2013).

- La Sezione Trasparenza del PTPC individua i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. 33/2013.
- Il servizio Comunicazione dell’Unione coordina i flussi tra i vari uffici e verifica periodicamente le scadenze.
- A fine esercizio ciascun Segretario/Responsabile anticorruzione predispone report generale sul Piano anticorruzione, anch’esso disponibile su Amministrazione trasparente.

A.1) ESEMPLIFICAZIONE DI APPLICAZIONI DI MISURE NEL CORSO DEL 2018

A titolo esemplificativo, il Dr. Mordini ha evidenziato che, nel 2018, sono stati utilizzati i seguenti strumenti già previsti negli allegati del Piano citati nella precedente comunicazione:

- rete degli Urp, coordinata dal Servizio comunicazione dell’Unione che verifica periodicamente gli aggiornamenti in materia;
- monitoraggio da parte del RPCT anche in fase di controllo successivo (report agli atti);
- interventi formativi organizzati a livello di Unione con particolare riferimento agli affidamenti sotto soglia, agli appalti di lavori pubblici e agli affidamenti nel terzo settore;
- gruppi di lavoro intercomunali coordinati dal servizio appalti Unione;
- schemi tipo pubblicati sulla intranet e aggiornati periodicamente a cura della Conferenza dei segretari;
- automazione dei processi, ed in particolare di deliberare, determinare, ordinanze, in modo da facilitare la pubblicazione finale degli atti;
- progressiva automazione dei servizi al cittadino e alle imprese (in particolare: SUE-SUAP);
- partecipazione di amministratori e dipendenti alla Giornata della Trasparenza del 17 maggio 2018 (atti pubblicati on line).

A.2) ESEMPI DI SPECIFICHE AZIONI IN SINGOLI COMUNI

- Comuni di Conselice e Sant’Agata sul Santerno⁶

Come è stata segnalato dalla RPCT dei due Comuni, in tali enti è stata svolta formazione specifica sui flussi documentali e sull’utilizzo dell’applicativo Iride sia per il personale neo assunto (n. 1 unità a Sant’Agata a dicembre e n. 2 unità a Conselice a ottobre) che, come aggiornamento, per il personale già in servizio.

B) RETE DEI REFERENTI PER LA PUBBLICAZIONE

La trama organizzativo dei soggetti è individuato nella sezione Trasparenza del PTPC (in specie “**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**”⁷, ove, per ciascuno “contenuto di obbligo” di pubblicazione e di “dato da pubblicare”, è stato individuato un “detentore” che è considerato, in via interpretativa (diffusa

⁵ Seconda comunicazione e-mail del RPCT al Nucleo del 09.04.2018

⁶ Comunicazione e-mail del RPCT degli enti, Dr.ssa Morelli, al Nucleo del 09.04.2018

⁷ Rintracciabile in <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-general/ Piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/Piano-triennale-dell-Unione-dei-Comuni-della-Bassa-Romagna-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-dell-illegalita-2019-2021>.

nell'Unione e nei Comuni aderenti, anche il soggetto tenuto a pubblicare.

Tale “trama organizzativa”, come si può rilevare leggendo il documento in precedenza citato, fa leva prevalente sugli URP degli enti. Essi sono, come di fatto evidenziava il Dr. Mordenti, il soggetto che per eccellenza gestisce la pubblicazione. Proprio per questo tale rete non solo ha ricevuto una particolare “ufficializzazione” a livello di Unione (si veda a questo proposito la “Deliberazione della Giunta dell’Unione n. 40 del 05 maggio 2011, avente come oggetto “*Istituzione della rete degli Urp della Bassa Romagna*”). Tali Urp come si legge nel “*Disciplinare della rete degli uffici Urp dell’Unione dei Comuni della bassa Romagna*” deve “*Coordinare la pubblicazione di sezioni e notizie sui siti web e sui notiziari comunali.*”

.